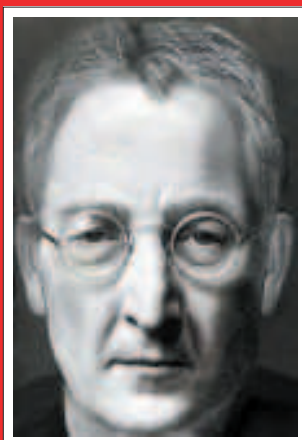




JOHN IN THE SKY



**Buon
compleanno,
mr Walrus**

I tributi

Per il suo settantesimo compleanno John Lennon viene celebrato nel mondo con mostre, film, commemorazioni, concerti-tributo e speciali iniziative supervisionate dalla vedova Yoko Ono. Su <http://www.youtube.com/johnlennon> c'è l'iniziativa lanciata proprio da Yoko attraverso un video che vede come testimonial alcuni fan e amici famosi come Ringo Starr, Brian Wilson, Aerosmith, Jeff Bridges, Bill Walton e altri.

Il box

Emi e Yoko Ono hanno lanciato martedì nei negozi l'iniziativa 'Gimme Some Truth', otto album classici della carriera solista di John Lennon e altre registrazioni di rilievo rimasterezzate dai mix originali.



Solo amore I Beatles nel 1967, ai tempi di «All You Need is Love». A sinistra, una rielaborazione al computer: così sarebbe Lennon oggi

JOHN LENNON (NON HA) SETTANT'ANNI

Miti postmoderni Oggi il più visionario e utopico dei Beatles avrebbe spento le settanta candeline: ma per l'immaginario è una fotografia eterna, praticamente un santo. Lui non sarebbe d'accordo: «Siamo tutti dio», diceva

ROBERTO BRUNELLI

rbrunelli@unita.it

Non credo in Gesù, urlava John. Non credo nella Bibbia, non credo nello yoga, non credo in Elvis, non credo nei Beatles, non credo in Dylan. Se c'è un dio, spiegava John, lo siamo tutti quanti. La canzone era *God* («dio è un concetto sul quale misuriamo la nostra sofferenza»), una canzone che quest'anno ha compiuto solo quarant'anni: era il pezzo forte di *Plastic Ono Band*, primo album solista dopo lo scioglimen-

to dei Beatles. Praticamente un urlo dagli abissi dell'inconscio. E visto che siamo alla cabala dei numeri, quasi trent'anni fa Lennon è stato ucciso da un pazzo (l'8 dicembre 1980) di fronte a casa sua a New e York, ma è esattamente settant'anni fa che John Winston Lennon - tra i Fab Four quello con l'aura del demiurgo, del visionario, contrapposto al pragmatico Paul McCartney - vide la luce in un sobborgo di Liverpool.

Settant'anni? Anche se pare impossibile, immaginatelo: stempiato, come Pete Townshend? Incartapecorito e un po' gobbo, come Bob Dylan? Le sue rughe un feroce campo di bat-

taglia, come Keith Richards? O con una faccia da eterno ragazzo?

Oggi, a tre decenni dal giorno in cui Mark David Chapman gli sparò cinque sudici colpi di pistola, John Lennon è una sorta di fotografia eterna. Come se fosse stata scattata ieri. Destino delle icone, si dirà, a maggior ragione di quelle del rock'n'roll, quelle dei mitici *sixties*: Jimi Hendrix, Janis Joplin, Brian Jones, Jim Morrison. Inaudito pensarli vecchi: ma forse è solo un incanto del destino, solo la proiezione ipnotica di generazioni di persone cresciute con la loro musica, forse è perché la loro immagine è della materia di cui sono fatte le ut-